

Indice

Prefazione

Freinet e Montessori: per un vero dialogo finalmente!	11
1. L'attualità pedagogica	12
2. Il metodo del dialogo	13
3. L'impegno dei ricercatori	14

Capitolo primo

Montessori/Freinet: da ieri ad oggi	17
1. I pedagogisti e i loro detrattori	17
2. Montessori e la Chiesa	22
3. Punti di vista freinetiani sulla Montessori	29
4. Montessori contro il Fascismo	33

Capitolo secondo

Libertà, forma scolastica, libera espressione	39
1. Si può parlare di un metodo sulla libertà?	39
2. L'attuazione del principio di libertà	47
3. Una panoramica delle pratiche	52
4. Pedagogie vitaliste	55
5. Libera espressione e creatività artistica	64

Capitolo terzo

Controversie sul «metodo pedagogico»	73
1. La pedagogia e il metodo	73
2. La formazione	82
3. Gli strumenti pedagogici, la scienza	86
4. Ritorno alle «pratiche corrette»	93

Capitolo quarto

Interesse, individualizzazione e attenzione	97
1. L'interesse come fondamento pedagogico	97
2. Pedagogia individualizzata e attenzione	99
3. Individualizzazione e desiderio di conoscere	102
4. Imprevedibilità e momento giusto	106

Capitolo quinto

Spazio, corpo e naturismo	111
1. Spazio, ambiente, condizioni materiali	111
2. Un'educazione «secondo natura»?	121
3. Il corpo, la vita fisica del bambino	124
4. Movimento ed educazione	129

Capitolo sesto

Tempo, sospensione dell'azione e tempo del soggetto	133
1. Ricostruire il tempo nella scuola	133
2. Prendere tempo	136
3. Discontinuità, rotture, ripetizioni	142
4. La sospensione dell'azione	149

Capitolo settimo

Cooperazione, educazione cosmica, pace	155
1. Pensare al collettivo: vivere la solidarietà	155
2. Disarmare l'educazione	164
3. Le forme della cooperazione	167
4. L'educazione cosmica: articolare la conoscenza al mondo	171

Capitolo ottavo

Normatività – normalizzazione, clinica	177
1. Normatività – normalizzazione	177
2. Un bambino universale?	183
3. La «cura» attraverso la pedagogia	190
4. Il posto dei genitori	197

Capitolo nono

Potenza, iniziativa, sensibilità	203
1. Il bambino: vulnerabilità e potenza	203
2. Una pedagogia della reminiscenza	207
3. Mente assorbente e conoscenza precoce	210
4. Il «Sensibile»	218

Capitolo decimo

Lavoro, esperienza, imitazione	223
1. Il lavoro del bambino	223
2. L'imitazione creatrice	232
3. L'immaginazione / il gioco	235
4. L'educazione dilatatrice	243

Capitolo undicesimo

Scrittura e pensiero critico	249
1. Testo libero, testo spontaneo	249
2. Dalla scrittura alla lettura	256
3. La grammatica e la cultura	262
4. La formazione del pensiero critico	265

Conclusioni

Attualità e prospettive?	279
1. Né adattamento né ortodossia: le pratiche corrette	279
2. Parliamo di dogmatismo?	284
3. Un dialogo inattuale / attuale	287

Bibliografia	291
---------------------	-----

Prefazione

Freinet e Montessori: per un vero dialogo finalmente!

Il libro che presentiamo è rivolto agli insegnanti che vivono la quotidianità dell'impegno pedagogico e che sperano possa essere ancora indagato¹. Intendiamo rivolgerci sia ai professionisti dell'educazione in generale, sia ai genitori: È importante avvicinare tutte le persone che vivono responsabilità educative.

Quando pensiamo a ciò che caratterizza la scuola, pensiamo subito ai programmi di insegnamento, ai libri di testo, alle lezioni di Lingua e Matematica. Pensiamo allo spazio chiuso in cui vivono i bambini tutto il giorno, ai «banchi di scuola», all'autorità della maestra². Se ancora oggi siamo interessati all'opera di Maria Montessori³, a quella di Élise⁴ e di Célestin Freinet⁵ è soprattutto perché questi pedagogisti del ventesimo secolo hanno in comune il voler rompere con le concezioni scolastiche dell'educazione, per offrire una nuova prospettiva per la scuola. In generale, i seguaci della «Pedagogia Freinet» hanno poco interesse per la Montessori, e viceversa. Questo libro offre un incontro tra due pedagogisti che di abitudine vengono contrapposti. Nel dialogo che presentiamo, Maria Montessori è interrogata da un punto di vista freinetiano. La trama è dinamica e mira a mettere in scena un dibattito attuale

¹ Il maschile è usato in quest'opera per alleggerire il testo e la sua lettura.

² Cfr. Go H. L., Prot. F., Kolly B., Bouchet-Gimenez T. (2020).
³ (1870-1952).

⁴ Élise Lagier-Bruno, moglie di Freinet (1898-1983).

⁵ (1896-1966).

permettendo di dissipare, forse, un certo numero di malintesi a proposito dei due pedagogisti.

1. L'attualità pedagogica

La grande istituzione dell'Educazione Nazionale è oggi più che mai esposta ai dibattiti sulla professione docente, sulle sue finalità e condizioni di esercizio. In questo contesto, le voci divergenti nel modo di concepire l'istruzione meritano di essere esaminate. Tra l'irrigidimento della professione, il dogmatismo autoritario in riferimento alla «scienza», le ingiunzioni all'uso delle nuove tecnologie nell'ambito educativo, l'invasione della tecnologia digitale, pare, per insegnare meglio, e l'atomizzazione di scuole alternative di ogni tipo, che promettono soluzioni magiche alla crisi dell'istruzione – o incantesimi reazionari impotenti nel pensiero di fronte alla precarietà, introducono a problematizzare sul come orientarsi?

Per gli insegnanti che desiderano avere un passo diverso, non esiste una etichetta relativa alla pratica della Pedagogia Montessori o alla Pedagogia Freinet. Esistono certamente Associazioni in cui si possono ritrovare coloro che vogliono discutere queste pratiche di insegnamento, e riviste sulle quali possono riportare le proprie testimonianze. Ma il problema della formazione in tali pratiche resta senza risposta, tanto più se consideriamo quanto possa essere grande la differenza tra un insegnante e l'altro all'interno dello stesso Movimento Freinet o del Movimento Montessori.

Queste pedagogie assumono il loro significato solo nella pratica. Ognuna di esse costituisce un vero e proprio sistema di azione, supportato da tecniche precise, da materiale didattico specifico, un'arte del fare che è importante saper descrivere ed un desiderio professorale che deve essere indagato. L'arte

dell'insegnamento non si limita alle questioni didattiche, anche se ovviamente queste sono essenziali. Intendiamo sostenere, in questo periodo difficile per la scuola, una concezione complessa ed etica della pedagogia, vale a dire del modo di prendersi cura dell'infanzia in quanto tale. Si riafferma la parte inalienabile della relazione umana concreta e data dalla via per l'educazione a scuola, in un contesto in cui si tende a lasciar credere sempre più ai bambini che possono crescere sfuggendo a qualsiasi vincolo, solo se pronti con consapevolezza antropologica.

2. Il metodo del dialogo

Questo lavoro si presenta come un dialogo tra due autori, suddiviso in capitoli tematici. In ciascuno di questi capitoli, il dialogo si evolve in movimenti che corrispondono a domande. L'organizzazione del dialogo, seguendo un ordine tematico, mira a produrre un effetto progressivo nella comprensione dei temi della discussione. Il dialogo non è che una forma di comunicazione, è un lavoro del pensiero che passa da un campo all'altro – qui, dal campo montessoriano al campo freinetiano. Abbiamo cercato di mantenere un relativo equilibrio tra i capitoli, sebbene alcune discussioni siano più sviluppate di altre. Dato che il dialogo non ha il rigore di un trattato scritto e organizzato secondo uno schema solo logico, durante la conversazione si discutono concetti che riappaiono anche in altri momenti, in un altro contesto.

Lo scopo della struttura dialogica mira a chiarire i concetti fondamentali dei due pedagogisti, scelti in base all'importanza che occupano nel pensiero di ciascuno di loro e in funzione della loro espressione nella pratica delle due pedagogie. Per questo motivo, ciascuno dei capitoli non esaurisce l'argomento della discussione che affronta. Ciascuno dei temi può essere utilizzato in diversi punti del dialogo, considerato che il

pensiero di questi pedagogisti è sistemico, essendo ogni idea e pratica collegata alle altre. Il dialogo cerca risolutamente di rivelare ciò che può esserci in comune o in prossimità tra queste pedagogie – libri di supporto – pur evidenziando talvolta certe differenze che non sempre sono divergenze.

Durante il dibattito, affinché la discussione sia il più possibile costruttiva, si tiene conto dei periodi di sviluppo delle due pedagogie, dei mutamenti dei contesti, di alcune contraddizioni o zone grigie, per cercare di fare più luce sulla attualità. Vengono rivelati eventuali malintesi nelle pratiche che vanno al di là dei testi fondativi. Così come alcuni principi, che non troviamo in modo esplicito nei testi citati, sono ricostituiti a partire dalla conoscenza delle pratiche.

3. L'impegno dei ricercatori

È l'urgenza della situazione deleteria in cui si trova il nostro Paese in materia di istruzione scolastica che ci ha convinto⁶ ad impegnarci, a modo nostro, nel dibattito pubblico portandovi, sotto forma di dialogo, l'esperienza di notevoli pedagogisti: Montessori e Freinet. Ognuno di noi, durante questo dialogo, si è fatto portavoce di una pedagogia riconosciuta. L'uso delle virgolette, durante la discussione, non ha altra ambizione che radicare la nostra proposta nella realtà dei testi per confrontarli con il presente.

La forma del dialogo ha i suoi limiti. Non consente, è vero, di produrre sviluppi accademici sulle questioni affrontate. Ma

⁶ Gli autori sono entrambi accademici e filosofi, specialisti in questioni di educazione scolastica. Elaborano analisi didattiche sulle pratiche della pedagogia montessoriana (Bérenghère Kolly), e sulle pratiche della pedagogia freinetiana (Henri Louis Go).

offre il vantaggio di presentare in modo sincero due pensieri che si confrontano e cercano insieme di sviluppare un dialogo finora improbabile, a proposito di due grandi pedagogie. Va da sé che in tutto questo dialogo, il pensiero degli stessi interlocutori procede sui sentieri di Maria Montessori o di Élise e Célestin Freinet. Il *feedback* nella storia è necessario perché ci sta a cuore rispondere alle questioni dei nostri tempi. L'intervista, più viva dei trattati scientifici, permette anche di parlare in un linguaggio semplice, con meno gergo possibile, ai lettori non specialisti. Speriamo che ognuno trovi in queste pagine materia per alimentare la propria riflessione.